



**Modello di Gestione e Organizzazione e Codice di
Condotta della ASD Judo Valpolicella del 19.08.2024**



**CODICE DI CONDOTTA
E
MODELLO DI GESTIONE
E
ORGANIZZAZIONE
DI
ASD JUDO VALPOLICELLA**



FEDRIGO Anna Maria
Presidente ASD Judo Valpolicella



Modello di Gestione e Organizzazione e Codice di Condotta della ASD Judo Valpolicella del 19.08.2024



INDICE

<u>1</u>	<u>PREMESSA</u>	3
1.1	<u>Organizzazione sportiva della ASD Judo Valpolicella</u>	3
1.2	<u>Legale rappresentante</u>	3
1.3	<u>Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding</u>	3
<u>2</u>	<u>FINALITA'</u>	4
<u>3</u>	<u>AMBITO DI APPLICAZIONE</u>	4
3.1	<u>Validità e durata</u>	4
3.2	<u>Descrizione revisioni</u>	4
<u>4</u>	<u>DIRITTI E DOVERI</u>	5
4.1	<u>Generalità</u>	5
4.2	<u>Strumenti</u>	5
4.3	<u>Fattispecie di reato</u>	6
<u>5</u>	<u>MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO (MOG) ADOTTATO</u>	7
5.1	<u>Protocolli di prevenzione e gestione del rischio</u>	7
5.2	<u>Contrasto dei comportamenti lesivi</u>	8
5.3	<u>Gestione delle segnalazioni</u>	8
5.4	<u>Obblighi informativi e altre misure</u>	8
<u>6</u>	<u>CODICE DI CONDOTTA DELLA ASD judo Valpolicella</u>	9
6.1	<u>Doveri e obblighi dei Tesserati</u>	10
6.2	<u>Doveri e obblighi dei Dirigenti Sportivi e degli Insegnanti Tecnici</u>	11
6.3	<u>Diritti, doveri e obblighi degli Atleti, delle Atlete e dei Tesserati</u>	12
6.4	<u>Protocollo per il funzionamento del Responsabile Safeguarding</u>	12
6.4.1	<u>Compiti e funzioni del Responsabile Safeguarding</u>	12
6.4.2	<u>Attività di repressione degli abusi</u>	13
6.4.3	<u>Gestione delle segnalazioni pervenute al Responsabile Safeguarding</u>	13
6.4.4	<u>Attività istruttoria e decisioni consequenziali</u>	13
6.4.5	<u>Iniziative in caso di conoscenza diretta</u>	14
6.4.6	<u>Provvedimenti provvisori</u>	14
6.4.7	<u>Attività di prevenzione e di formazione</u>	14
6.5	<u>Sanzioni</u>	14
<u>7</u>	<u>ALLEGATI</u>	15



Modello di Gestione e Organizzazione e Codice di Condotta della ASD Judo Valpolicella del 19.08.2024



1 PREMESSA

Il presente:

1. **Modello di Gestione e di Organizzazione** (di seguito MOG)
2. e il **Codice di Condotta**,

disciplinano gli strumenti operativi per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.Lgs n. 198 del 11 aprile 2006 sui soci e tesserati della **ASD Judo Valpolicella**, specie se minori d'età.

Il MOG e Codice di Condotta recepisce inoltre le disposizioni di cui al D.Lgs n. 36 del 28 febbraio 2021 e al D.Lgs n. 39 del 28 febbraio 2021 nonché le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI n. 255 del 25 luglio 2023 e i disciplinari della FIJLKAM e ASC.

Il MOG e Codice di Condotta integra infine quanto stabilito nei seguenti documenti:

- Atto Costitutivo e Statuto Sociale della **ASD Judo Valpolicella**;
- Regolamento Interno **ASD Judo Valpolicella**.

La **ASD Judo Valpolicella**, con il tramite del Consiglio Direttivo e a firma del Presidente **ASD Judo Valpolicella**, emana il seguente modello di organizzazione e di controllo dell'attività sportiva e del codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione di cui al d.lgs. N. 198/2006 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, età o orientamento sessuale.

1.1 Organizzazione sportiva della ASD Judo Valpolicella

Associazione Sportiva Dilettantistica ASD Judo Valpolicella
Sede legale: Via Villa Zamboni 2, Loc. San Vito 37024 Negrar di Valpolicella (VR)
Sede operativa: Via Chiesa di S. Maria 12/A Loc. S. Maria 37024 Negrar di Valpolicella (VR)
CF 93137830233

1.2 Legale rappresentante

Nome e cognome	FEDRIGO ANNA MARIA
Codice Fiscale	FDRNMR65M58F861I
Luogo e data di nascita	Negrar di Valpolicella (VR) 18 Agosto 1965
Domicilio/Residenza	Via Villa Zamboni 2, Loc. San Vito 37024 Negrar di Valpolicella (VR)
Recapiti telefonici	Cell: 3400809394
E-mail	pietrojudo@tiscali.it

1.3 Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding

In **ASD Judo Valpolicella**, il "Responsabile contro abusi, violenze, discriminazioni", di seguito "**Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding**" (anche **Responsabile Safeguarding**), con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi e delle sportive, anche ai sensi dell'art. 33 comma 6 del D.Lgs 36/2021, giusta delibera della Giunta Nazionale del CONI del 25 luglio 2023, n. 255, è nominato nella persona del:

- **Sig.ra LONARDI Elena**

Tale nominativo è stato anche inserito nel portale della FIJLKAM e anche in quello di ASC in "Anagrafica Società Sportive".



Modello di Gestione e Organizzazione e Codice di Condotta della ASD Judo Valpolicella del 19.08.2024



2 FINALITA'

Le finalità del "MOG", sono:

- determinare il **Codice di Condotta** a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;
- determinare gli strumenti opportuni e idonei perché a tutti i Tesserati siano garantiti i diritti fondamentali di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- garantire l'effettività dei diritti indicati e, al contempo, la piena tutela del diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati, che costituisce il valore preminente e assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo, in tal senso la **ASD Judo Valpolicella** adotta adeguate misure, con particolare riguardo alla tutela dei minori.

3 AMBITO DI APPLICAZIONE

Le "**parti interessate**" al presente MOG sono:

- Dirigenti e Insegnanti Tecnici della ASD Judo Valpolicella;
- Soci e Tesserati (Atleti);
- Genitori / Accompagnatori (per i minori);
- Volontari / Collaboratori.

affinché attuino le attività di prevenzione e contrasto a ogni forma di abuso, violenza o discriminazione nei confronti dei Tesserati, in particolare se minori.

A tal fine il presente MOG viene pubblicato sul sito ufficiale dell'Associazione per informare i Soci e Tesserati dei rispettivi diritti, favorire la diffusione delle politiche di **Safeguarding** della **ASD Judo Valpolicella** e si adottino le misure e le procedure per assicurare l'efficacia di tali politiche, anche mediante la formazione di Insegnanti Tecnici, Collaboratori e Volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell'attività sportiva e sono a contatto con gli Atleti.

3.1 Validità e durata

Il presente MOG è elaborato con **validità quadriennale** e comunque aggiornate ogni qual volta necessario per recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di *Safeguarding*.

3.2 Descrizione revisioni

Il presente documento è in revisione rev. 0 del 19/08/2024.



4 DIRITTI E DOVERI

4.1 Generalità

Ai Tesserati e ai Soci sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione;
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva della **ASD Judo Valpolicella**, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei Tesserati e Soci riportati nel presente MOG.

La ASD Judo Valpolicella e tutte le **parti interessate** sopra indicate si conformano alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 36 del 28 febbraio 2021, nonché alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia, dell'Atto Costitutivo e Statuto Sociale della **ASD Judo Valpolicella** e della Regolamentazione della FIJLKAM e ASC; e adottano ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'Atleta, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i Soci e Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

A tale fine è fondamentale che tutte le parti interessate e in primis del Consiglio Direttivo della **ASD Judo Valpolicella**:

- assicurare la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi, che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, in particolare minori;
- garantire l'uguaglianza e l'equità e la valorizzazione delle diversità;
- assicurare la consapevolezza dei Tesserati in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- attuare adeguate misure, procedure e politiche di Safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del **Responsabile ASD Judo Valpolicella delle Politiche di Safeguarding**, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti dei minori;
- assicurare la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- l'informazione dei Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- la partecipazione dei Tesserati alle iniziative organizzate dalla **ASD Judo Valpolicella** nell'ambito delle politiche di Safeguarding adottate;
- il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva della **ASD Judo Valpolicella** nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di Safeguarding.

4.2 Strumenti

Il presente MOG prevede misure e procedure di prevenzione e contrasto verso ogni condotta di abuso, violenza o discriminazione, comunque consumata in ogni forma, anche omissiva o commissiva mediante omissione, e/o modalità, perpetrata di persona, indirettamente o anche attraverso mezzi informatici, quali, il web (siti, blog, ecc.), la posta elettronica, i sistemi di messaggistica istantanea, i social network, la programmazione di sistemi di intelligenza artificiale e altre eventuali tecnologie telematiche/informatiche.



Modello di Gestione e Organizzazione e Codice di Condotta della ASD Judo Valpolicella del 19.08.2024



4.3 Fattispecie di reato

Di seguito si descrivono le seguenti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione (reati):

Abuso psicologico	Qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Tesserato/della Tesserata, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.
Abuso fisico	Qualunque condotta consumata o tentata – tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti –, che sia potenzialmente in grado di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, delle lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un Tesserato/una Tesserata a svolgere (al fine di una migliore <i>performance</i> sportiva) un'attività fisica inappropriata, come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi Atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.
Molestia sessuale	Qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti uno stato di sofferenza fisica e/o psicologica, anche solo generando grave disappunto, fastidio, disturbo, disgusto. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.
Abuso sessuale	Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, considerata non desiderata, o il cui consenso è estorto, costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Tesserato/una Tesserata a attuare condotte sessuali inappropriate o indesiderate o nell'osservare, anche di nascosto, il Tesserato /la Tesserata in condizioni e contesti intimi e/o non appropriati.
Negligenza	Il mancato intervento di un esponente federale (Dirigente, Tecnico o qualsiasi soggetto tesserato), anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, che, presa conoscenza di uno degli eventi o comportamento o condotta o atto di cui al presente documento, omette di intervenire con ciò causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del Tesserato/della Tesserata.
Incuria	La mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.
Abuso di matrice religiosa	L'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume.
Bullismo, cyberbullismo	Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i <i>social network</i> o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più Tesserati/Tesserate, con lo scopo di esercitare nei suoi /loro confronti un potere o un dominio. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti a intimidire o turbare un soggetto Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla <i>performance</i> sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).
Comportamenti discriminatori	Qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, <i>status</i> social-economico, prestazioni sportive, capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale.



Modello di Gestione e Organizzazione e Codice di Condotta della ASD Judo Valpolicella del 19.08.2024



Ogni altro comportamento, contegno, atteggiamento, che configuri una condotta di abuso, violenza e discriminazione e che sia comunque contraria alla normativa, deve considerarsi rilevante ai fini dell'applicazione delle disposizioni emanate nell'ambito dell'attività di *Safeguarding*, facendo salvo ogni altro profilo di responsabilità in ambito civile, penale e federale.

5 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO (MOG) ADOTTATO

Il MOG adottato in **ASD Judo Valpolicella** stabilisce:

- protocolli di prevenzione e gestione del rischio;
- la gestione delle segnalazioni;
- le modalità di prevenzione e gestione del rischio in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni, con la definizione delle funzioni e delle relative responsabilità in ordine alla prevenzione, alla gestione delle segnalazioni, alla comunicazione;
- gli obblighi informativi.

5.1 Protocolli di prevenzione e gestione del rischio

Nella previsione delle buone pratiche di *Safeguarding*, sono compresi i seguenti:

Fase - rischio	Attività	Responsabile
Selezione Insegnante Tecnico, Collaboratore	Il processo di selezione è accurato per tutti coloro che sono a contatto con i minori a ragione dell'attività sportiva in particolare per Insegnanti Tecnici e Accompagnatori, attraverso la verifica preliminare come ad es. l'acquisizione delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali e dei curricula / referenze.	Presidente ASD Judo Valpolicella Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di <i>Safeguarding</i>
Selezione Insegnante Tecnico, Collaboratore	Sottoscrizione ed accettazione del presente MOG e codice di condotta.	Insegnante Tecnico Collaboratore
Insegnamento	Durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni attività che coinvolge minori, si assicura: <ul style="list-style-type: none">• la presenza di almeno un adulto qualificato;	Insegnante Tecnico
Accesso agli spogliatoi	Separato per genere. Vietato l'ingresso agli estranei (<i>non vale per famigliari o accompagnatori</i>). Supervisione dell'Insegnante Tecnico titolare del corso.	Insegnante Tecnico
Manifestazioni sportive	Consenso sottoscritto da parte di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete minorenni in ogni occasione di impegni sportivi fuori dalla sede della ASD Judo Valpolicella. Supervisione dell'Insegnante Tecnico coinvolto.	Accompagnatori
Accertamento di illecito	Assicurare che i Medici Sportivi e gli Operatori Sanitari, che riscontrino i segni e gli indicatori delle lesioni, delle violenze e degli abusi, informino il Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di <i>Safeguarding</i> e il Responsabile FIJLKAM e ASC delle politiche di <i>Safeguarding</i> perché siano attivati senza indugio, nel rispetto della disciplina vigente, i presidi necessari, ivi compresi l'adozione di adeguati protocolli che consentano l'assistenza psicologica o psico-terapeutica ai Tesserati vittime di comportamenti lesivi.	Presidente ASD Judo Valpolicella Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di <i>Safeguarding</i>



Modello di Gestione e Organizzazione e Codice di Condotta della ASD Judo Valpolicella del 19.08.2024



5.2 Contrasto dei comportamenti lesivi

Il MOG della **ASD Judo Valpolicella** stabilisce:

- la promozione di buone pratiche e adeguati strumenti di allerta precoce, ossia la rapida individuazione di situazioni di rischio e/o di pericolo di comportamenti lesivi e/o strumentali agli stessi, attraverso incontri tra il Responsabile della **ASD Judo Valpolicella** per le politiche di Safeguarding e gli Insegnanti Tecnici e gli Accompagnatori;
- i provvedimenti da adottare in **ASD Judo Valpolicella** e senza indugio, nelle immediatezze dei rilievi di cui al punto sopra, nonché per ogni altra violazione delle disposizioni e dei protocolli di cui al MOG, che richieda un intervento immediato; per la gestione delle segnalazioni.

5.3 Gestione delle segnalazioni

Chiunque ravvisi o venga a conoscenza di fenomeni di abuso, violenza, discriminazione o comunque lesivi per la dignità della Persona, immediatamente deve informare in modo verbale o per iscritto:

LONARDI Elena (Responsabile di ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding):

- Tel: 347-0360515
- nina.lonardi@gmail.com

Tutte le informazioni saranno trattate con il rispetto della riservatezza e nel modo più tempestivo.

Sia **FEDRIGO Anna Maria** (Presidente ASD Judo Valpolicella) che **LONARDI Elena** (Responsabile Safeguarding) costituiscono un canale di comunicazione sicuro e confidenziale utile per consentire alle vittime o a chiunque abbia conoscenza, di procedere alla segnalazione di tali situazioni ai soggetti designati, con un sistema che garantisca:

- la rapida gestione delle segnalazioni;
- la riservatezza sulle segnalazioni;
- l' informativa ai titolari della responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete minorenni vittime dei comportamenti lesivi, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per il minore.

Restano ferme tutte le iniziative, le procedure e le sanzioni previste dall'Ordinamento FIJLKAM e ASC, anche nei confronti delle segnalazioni che si rivelino manifestamente infondate o inoltrate in mala fede.

Fermo restando la libertà del segnalante sulle modalità, la **ASD Judo Valpolicella** per la segnalazione mette a disposizione il seguente modulo:

- [MSS Modulo Segnalazione Safeguarding](#)

5.4 Obblighi informativi e altre misure

Il MOG della **ASD Judo Valpolicella**, viene pubblicato (affisso) nella bacheca della sede operativa di **ASD Judo Valpolicella** per garantire la pubblicizzazione delle politiche di Safeguarding. Ne viene data inoltre pronta comunicazione in occasione del tesseramento o del suo rinnovo o in riunioni con i Tesserati.

Analogamente la trasmissione delle informazioni di eventuali casi segnalati, sono assicurate nel rispetto degli obblighi di riservatezza, prevedendo, tra l'altro:

- l'obbligo di immediata comunicazione;
- l'obbligo di informazione, al momento del tesseramento, del MOG della **ASD Judo Valpolicella** nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding (Sig.ra LONARDI Elena);
- la diffusione e la pubblicizzazione periodica presso i Tesserati delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi.



6 CODICE DI CONDOTTA DELLA ASD Judo Valpolicella

La ASD Judo Valpolicella, con specifica delibera, adotta il seguente **codice di condotta**:

1. al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
2. all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
3. alla piena consapevolezza di tutti i Tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
4. alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei Tesserati in particolare se minori;
5. alla valorizzazione delle diversità;
6. alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
7. alla promozione da parte di Dirigenti e Tecnici al benessere dell'Atleta;
8. alla effettiva partecipazione di tutti i Tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
9. alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

Il **codice di condotta** prevede inoltre le seguenti disposizioni:

1. la rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell'Atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
2. la rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'Atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Nella realizzazione delle finalità di cui sopra e in particolare della prevenzione e contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, il **codice di condotta** stabilisce altresì:

1. le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari applicabili in caso di violazione, ivi compresa la sospensione cautelare dalle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di Giustizia FIJLKAM e ASC, Civili e Penali;
2. apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i Tesserati minori, se del caso;
3. la sorveglianza e il monitoraggio del corretto rispetto dei principi del **codice di condotta**;
4. adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai Tesserati minori;
5. disposizioni che disciplinino le incompatibilità e che siano finalizzate a evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, più in generale, a gestire eventuali conflitti di interesse;
6. disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del **codice di condotta**.



Modello di Gestione e Organizzazione e Codice di Condotta della ASD Judo Valpolicella del 19.08.2024



6.1 Doveri e obblighi dei Tesserati

Tutti i Tesserati devono:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli Atleti ovvero loro delegati;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio a:

LONARDI Elena (Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding):

- Tel: 347-0360515
- nina.lonardi@gmail.com

ogni situazione, anche potenziale, che esponga sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio. Fermo restando la libertà del segnalante sulle modalità, la **ASD Judo Valpolicella** per la segnalazione mette a disposizione il seguente modulo:

- [MSS Modulo Segnalazione Safeguarding](#)



6.2 Doveri e obblighi dei Dirigenti Sportivi e degli Insegnanti Tecnici

I Dirigenti sportivi e gli Insegnanti Tecnici, devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, in particolare se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, in particolare se minori;
- promuovere un rapporto tra tutti i Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- attuare, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- comunicare e condividere con il Tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il Tesserato minore, anche mediante social network e canali di comunicazione distanza o di messaggistica rapida;
- interrompere senza indugio ogni contatto con il Tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli Atleti e delle Atlete loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- segnalare senza indugio al Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

LONARDI Elena (Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding):

- Tel: 347-0360515
- nina.lonardi@gmail.com

ogni situazione, anche potenziale, che esponga sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio. Fermo restando la libertà del segnalante sulle modalità, la **ASD Judo Valpolicella** per la segnalazione mette a disposizione il seguente modulo:

- [MSS Modulo Segnalazione Safeguarding](#)



Modello di Gestione e Organizzazione e Codice di Condotta della ASD Judo Valpolicella del 19.08.2024



6.3 Diritti, doveri e obblighi degli Atleti, delle Atlete e dei Tesserati

Il **codice di condotta** stabilisce tra l'altro i seguenti diritti, doveri e obblighi a carico degli Atleti, delle Atlete e dei Tesserati:

- rispettare il principio di solidarietà tra Atleti e Atlete, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti Sportivi e ai Tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri Atleti e le altre Atlete;
- comunicare ai Dirigenti Sportivi ed ai Tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri Atleti e nelle altre Atlete;
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri Atleti e delle altre Atlete e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti Sportivi e dei Tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri Atleti e con le altre Atlete e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli Atleti e delle Atlete ovvero ai loro delegati;
- evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti Sportivi e Tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima proprio o altrui, anche ricevuto da terzi, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding;
- segnalare senza indugio al Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

LONARDI Elena (Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding):

- Tel: 347-0360515
- nina.lonardi@gmail.com

ogni situazione, anche potenziale, che esponga sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio. Fermo restando la libertà del segnalante sulle modalità, la **ASD Judo Valpolicella** per la segnalazione mette a disposizione il seguente modulo:

- [MSS Modulo Segnalazione Safeguarding](#)

6.4 Protocollo per il funzionamento del Responsabile Safeguarding

6.4.1 - Compiti e funzioni del Responsabile Safeguarding

In relazione a quanto previsto dal presente documento e dall'incarico, al Responsabile Safeguarding sono attribuite le seguenti funzioni:

1. adottare le opportune iniziative per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
2. ricevere, con le modalità di cui alle disposizioni del presente MOG, le segnalazioni relative alle condotte di abuso psicologico, abuso fisico, la molestia sessuale, abuso sessuale, omissione negligente di assistenza (c.d. "neglect"), incuria, abuso di matrice religiosa, il bullismo, il cyberbullismo, i comportamenti discriminatori, l'abuso dei mezzi di correzione e/o disciplina anche nell'attività di preparazione e allenamento, e/o alla mancata osservanza delle buone pratiche/comportamenti, assumendo le conseguenti iniziative;
3. segnalare agli organi competenti eventuali condotte rilevanti;
4. emanare raccomandazioni anche verso singoli Soci e/o persone Tesserate;



5. relazionare annualmente all'Assemblea Ordinaria il numero di segnalazioni complessivamente pervenute, i casi rilevanti per diretta conoscenza nello svolgimento del proprio incarico e le iniziative assunte in tale contesto;
6. svolgere ogni altra funzione attribuita dal Consiglio Direttivo e/o dall'Assemblea Ordinaria.

6.4.2 Attività di repressione degli abusi

È compito del Responsabile Safeguarding attuare tutte le iniziative utili al fine di acquisire e far emergere situazioni di abusi, violenze e discriminazioni, anche relative alla materia delle Pari Opportunità, attuate in danno dei Soci e dei Tesserati.

Ai fini di cui al periodo precedente, il Responsabile Safeguarding ha predisposto il seguente indirizzo e-mail:

- nina.lonardi@gmail.com

cui potranno essere inviate segnalazioni da parte di chi sia venuto a conoscenza o abbia subito direttamente comportamenti rilevanti.

In ogni caso è obbligo del Responsabile Safeguarding prendere in considerazione qualsiasi segnalazione che sia pervenuta con modalità differenti da quelle innanzi indicate.

L'attività e la documentazione acquisita a seguito delle segnalazioni pervenute al Responsabile Safeguarding, indipendentemente dall'esito del procedimento, ivi compreso il provvedimento reso a definizione dello stesso, sarà raccolta nel "**Registro delle segnalazioni**" il cui accesso è riservato al Responsabile Safeguarding e ai funzionari incaricati, secondo le disposizioni della FIJLKAM e ASC, i quali dovranno assicurare la più totale riservatezza.

6.4.3 Gestione delle segnalazioni pervenute al Responsabile Safeguarding

A seguito della ricezione di una segnalazione, il Responsabile Safeguarding dovrà – senza indugio – aprire il relativo procedimento mediante l'inserimento della notizia e degli eventuali documenti allegati, nel "**Registro delle segnalazioni**".

Qualora il Responsabile Safeguarding verifichi che la segnalazione o, comunque, la notizia acquisita non necessiti del compimento di alcuna attività istruttoria, poiché i fatti denunciati appaiono già sufficientemente circostanziati, dovrà – nel più breve termine dal ricevimento della segnalazione o dall'acquisizione della notizia – trasmettere la relativa documentazione a FIJLKAM e ASC.

Qualora il Responsabile Safeguarding verifichi che la segnalazione o, comunque, la notizia acquisita necessiti del compimento di attività istruttoria al fine di verificarne la fondatezza e/o di acquisire ulteriori elementi a suo supporto, procederà agli approfondimenti del caso, come di seguito indicato.

6.4.4 Attività istruttoria e decisioni consequenziali

Nel caso in cui il Responsabile Safeguarding ritenga di non dover procedere, dovrà – nel più breve tempo possibile dal ricevimento della segnalazione o dall'acquisizione della notizia – individuare quale sia l'attività istruttoria da svolgere, anche ai fini della relativa comunicazione ai soggetti interessati se necessaria e, comunque avendo riguardo a garantire la riservatezza del segnalante.

L'attività istruttoria ad espletarsi verrà svolta dal Responsabile Safeguarding in maniera singola o in sinergia con il Safeguarding Office della FIJLKAM e ASC.

Nell'espletamento dell'attività del presente paragrafo, il Responsabile Safeguarding potrà procedere:

- a) all'audizione, da tenersi in presenza o in via telematica, in maniera preferibilmente separata e con obbligo di riservatezza di quanto dichiarato, dei soggetti interessati e di chiunque, anche se non tesserato, possa fornire informazioni utili;
- b) alla richiesta di relazioni o chiarimenti scritti ai soggetti interessati, o di documentazione afferente alla segnalazione pervenuta;
- c) ad effettuare, anche senza preavviso, ispezioni o sopralluoghi o presenziare a gare, allenamenti, collegiali, corsi, manifestazioni;
- d) a compiere ogni ulteriore attività istruttoria ritenuta opportuna.

Espletata l'attività istruttoria, il Responsabile Safeguarding potrà disporre l'archiviazione della segnalazione qualora ne sia accertata la totale infondatezza o manchino del tutto gli elementi sufficienti per procedere alla verifica di quanto denunciato. In alternativa il Responsabile



Modello di Gestione e Organizzazione e Codice di Condotta della ASD Judo Valpolicella del 19.08.2024



Safeguarding potrà procedere alla trasmissione degli atti e di tutta la documentazione acquisita all'Ufficio del Procuratore FIJLKAM e ASC, fatta eccezione per le dichiarazioni rese da coloro che abbiano espressamente richiesto la non verbalizzazione e la non trasmissione delle stesse.

Tale eccezione non si applicherà nel caso in cui sia evidente o accertata la responsabilità del segnalante per reati di calunnia, diffamazione o per illeciti derivanti dalla medesima segnalazione.

Il procedimento dovrà concludersi nel più breve tempo possibile dall'acquisizione della notizia o della segnalazione.

La decisione assunta dovrà essere comunicata dal Responsabile Safeguarding alla persona che ha effettuato la segnalazione, qualora questa corrisponda alla persona vittima o sia esercente la responsabilità genitoriale (nel caso in cui si tratti di persona di minore età).

6.4.5 Iniziative in caso di conoscenza diretta

Qualora il Responsabile Safeguarding, abbia avuto conoscenza diretta di comportamenti integranti abuso, violenza o discriminazione dovrà informare senza indugio il Safeguarding Office della FIJLKAM e ASC al fine dell'assunzione delle relative iniziative, anche istruttorie se necessarie, e dell'eventuale trasmissione della segnalazione.

Inoltre, per il caso in cui l'acquisizione della notizia derivi dall'aver assistito personalmente al comportamento illecito, il Responsabile Safeguarding, dovrà sul luogo dell'attività sportiva, informare l'Insegnante Tecnico Responsabile, ai fini dell'eventuale assunzione delle opportune iniziative, contattare il Presidente ASD Judo Valpolicella per le misure immediate di tutela.

6.4.6 Provvedimenti provvisori

A seguito della ricezione di una segnalazione o, comunque, dell'acquisizione di una notizia riguardante la commissione di comportamenti concretizzanti abuso, violenza o discriminazione, il Responsabile Safeguarding, qualora ritenga necessario lo svolgimento di attività istruttoria, potrà formulare raccomandazioni, anche provvisorie, verso i singoli tesserati o soci affiliate che siano coinvolti nel procedimento, finalizzate a sollecitare immediatamente l'adeguamento dei comportamenti da assumere alle linee di condotta indicate nei Regolamenti FIJLKAM e ASC.

La mancata osservanza delle raccomandazioni eventualmente formulate darà luogo a responsabilità disciplinare in danno dei destinatari, con trasmissione degli atti da parte del Responsabile Safeguarding al Safeguarding Office e all'Ufficio del Procuratore FIJLKAM e ASC.

Dell'emanazione dei provvedimenti di cui al presente paragrafo, il Responsabile Safeguarding ne darà notizia alla persona che ha effettuato la segnalazione, qualora questa corrisponda alla persona vittima o sia esercente la responsabilità genitoriale (nel caso in cui si tratti di persona di minore età).

6.4.7 Attività di prevenzione e di formazione

È compito del Responsabile Safeguarding attuare tutte le iniziative ritenute opportune al fine della rimozione di comportamenti integranti abusi, violenze o discriminazioni e di prevenire il loro compimento. Il Responsabile potrà organizzare corsi di aggiornamento, seminari informativi, e percorsi formativi rivolti ai tecnici, soci e tesserati.

Il Responsabile Safeguarding relazionerà ogni anno al Consiglio Direttivo di ASD Judo Valpolicella, per indicare il numero delle segnalazioni complessivamente pervenute e delle notizie acquisite con modalità differenti, tra cui i casi di cui i componenti siano venuti a conoscenza in via diretta, e le iniziative adottate.

6.5 Sanzioni

Dirigenti Sportivi, Insegnanti Tecnici, Tesserati, Accompagnatori e ogni altro soggetto interessato del presente MOG che non adempiano agli obblighi di cui alle disposizioni del presente MOG, fermo restando i previsti per Legge, sono inoltre soggetti ai procedimenti disciplinari e alle relative sanzioni.

ASD Judo Valpolicella coopera pienamente con gli Organi di FIJLKAM e ASC deputati alla gestione di tali fattispecie fornendo tutte le informazioni e il supporto necessari per gli accertamenti, gli interventi, le indagini e i procedimenti disciplinari e/o giudiziari.

I provvedimenti, fermo restando quanto previsto per legge e al termine dell'accertamento, saranno determinati con atto motivato a cura del Consiglio Direttivo e a norma di:

- Atto Costitutivo e Statuto Sociale della **ASD Judo Valpolicella**;



- Regolamento Interno **ASD Judo Valpolicella**.

7 ALLEGATI

A supporto del presente MOG:

- registro delle segnalazioni
- incarico “Responsabile della ASD Judo Valpolicella per le politiche di Safeguarding”
- MSS Modulo Segnalazione Safeguarding



Modulo Segnalazione Safeguarding



Data e luogo:	
Nome e Cognome del minore:	
Descrivere la segnalazione:	
Nome, Cognome, Ruolo, Recapiti del Sospetto abusante:	
Classificare la segnalazione: <input type="checkbox"/> Abuso psicologico <input type="checkbox"/> Abuso fisico <input type="checkbox"/> Molestia sessuale <input type="checkbox"/> Abuso sessuale <input type="checkbox"/> Negligenza <input type="checkbox"/> Incuria <input type="checkbox"/> Abuso di matrice religiosa <input type="checkbox"/> Bullismo, cyberbullismo <input type="checkbox"/> Comportamenti discriminatori	Ogni altra informazione importante:
È stata chiesta assistenza medica? SI – NO In caso positivo, indicare quando, ASL, Personale sanitario, recapiti, ecc.	
Descrivere altre azioni intraprese ad es. segnalazione alle autorità giudiziarie, ai servizi sociali, altro. In tal caso, specificare luogo e giorno, tipo di azione intrapresa, i soggetti coinvolti e i loro recapiti.	
Segnalazione riportata da: Nome e Cognome: Ruolo: Recapiti: Luogo e data e luogo: Firma:	